

Feralpisalò, un magico tris per confermarsi sul podio

• Sblocca Dubickas poi vanno a segno anche Di Molfetta e Balestrero: l'1-3 sulla Virtus Verona vale il 4° successo consecutivo

Virtus Verona	1
Feralpisalò	3

Virtus Verona (3-5-2): Alfonso 6.5; Catena 6, Toffanin 5.5 (18' st Bassi 6), Daffara 6, Calabrese 5.5, Mehic 6.5, Gatti 5.5 (18' st Rispoli 6), Metika 5.5, Amadio sv (12' pt Ronco 5.5), Gomez 5 (1' st Pagliuca 5), De Marchi 6.5 (36' st Odogwu sv). A disp. Fortin, Sibi, Lodovici, Contini, Filippi, Cuel, Lerco, All. Fresco.

Feralpisalò (3-4-2-1): Liverani 5.5; Cabianca 6.5 (36' st Verzeletti sv), Pasini 6.5, Rizzo 5.5, Vesentini 6 (26' st Pilati 6), Balestrero 7.5, Zennaro 7 (17' st De Francesco 6.5), Boci 6.5; Cavuoti 7 (26' st Herghelegiu 6.5), Di Molfetta 7.5; Dubickas 7 (36' st Pellegrini sv). A disp. Lovato, Finazzi, Motti, Musatti, Brambilla, All. Diana.

Arbitro: Gandino di Alessandria 6.

Reti: 20' pt Dubickas, 10' st De Marchi, 11' st Di Molfetta, 12' st Balestrero.

Note: spettatori 359. Ammoniti: Toffanin (6' pt), Zennaro (45' pt), Pagliuca (41' st), Mehic (43' st) e Ronco (45' st). Corner: 4-4. Recupero: 3' + 3'.



Successo di qualità La Feralpisalò espugna Verona e sale a quota 45 in classifica

SERGIO ZANCA

VERONA Feralpisalò, il poker è servito. Dopo avere battuto Novara (1-0 in Piemonte), Renate (3-1, Pro Patria 1-0), entrambe in casa, ieri ha superato nettamente la Virtus Verona, sul campo ristretto di Borgo Venezia. Una dimostrazione di classe e temperamento, passando nel primo tempo con Dubickas, subendo nella ripresa il temporaneo pareggio di De Marchi, e allungando con Di Molfetta e Balestrero. Nel fi-

L'unico neo del match è l'errore che ha permesso a De Marchi di trovare l'1-1 in avvio di ripresa

nale avrebbero potuto dilagare, visto il palo colpito dal nuovo entrato Di Francesco, e le numerose occasioni non sfruttate. Un successo limpido, frutto d'una prestazione d'alta qualità.

L'influenza ha tagliato le gambe a qualche giocatore, e costretto Aimo Diana ad apportare dei ritocchi. In difesa manca lo squalificato Luciani, ma rientra dal turno di stop Pasini. Completano il reparto arretrato l'ex Cabianca, Rizzo e il portiere Liverani. Esterni Vesentini, altro ex, e Boci. Il regista: Zennaro, affiancato da Balestrero, libero

di svariare ovunque. In avanti torna titolare il lituano Dubickas, sostenuto da Cavuoti e Di Molfetta. Out Rinaldi, Maistrello, dolente al ginocchio e Pietrelli, sul piede di partenza. La Virtus Verona risponde col 3-5-2. Tandem d'attacco formato da De Marchi e Juanito Gomez, ex Hellas.

La cronaca del match

Di Molfetta subito azzoppato da Toffanin, che rimedia il giallo. Ma a finire ko è Amadio, autore di una doppietta al Lumezzane: lo rileva Ronco. Di Molfetta scalda le ma-

ni ad Alfonso, con un tiro dal limite. Al 18' occasione per Dubickas, sventata dal portiere: alto il successivo tentativo sulla ribattuta. Poi la parata più significativa di Liverani, su Daffara (19').

Trascorre un minuto, e la Feralpisalò sblocca il punteggio. La Virtus Verona si sbilancia per battere un angolo, e viene infilzata in contropiede. Catturato il pallone, Zennaro parte in velocità, percorre un'ottantina di metri e, all'ingresso dell'area, appoggia lateralmente a Dubickas che, liberissimo, supera Alfonso. Al 21' di nuovo Dubickas: solo, calcia nella tribuna scoperta occupata dai tifosi giunti dal lago. Alla mezz'ora una bella parabola arcuata di Cavuoti frutta solo un angolo. Ripresa. Al 9' capita quel che non t'aspetti. «L'è tua, l'è mia», dicono Rizzo e Liverani: i due si scontrano favorendo l'inserimento di De Marchi, che a porta vuota segna il gol più agevole della sua carriera. La Feralpisalò non si demoralizza e riparte. Cavuoti emerge da un doppio rimpallo, avanza, e allarga per Di Molfetta che, di fronte ad Alfonso, insacca agevolmente (11'). Poi Balestrero firma l'1-3 con un fendente da 25 metri, che si insacca dopo aver colpito la parte bassa della traversa.

Il resto è sinfonia. I due appena entrati si mettono subito in evidenza: De Francesco prende il palo, e Herghelegiu impegna severamente Alfonso, ex Brescia più volte chiamato per evitare i suoi dal naufragio.

Al tirar delle somme si è vista una Feralpisalò viva e intraprendente, abile nella manovra, e incisiva nel colpire. Conserva il terzo posto in solitudine, e oggi guarda con interesse alla trasferta del Vicenza a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Le pagelle

di Sergio Zanca

- 5.5 Luca Liverani**
Una sola parata, su Daffara in avvio. Commette un pasticcio in occasione dell'1-1 della Virtus.
- 6.5 Eddy Cabianca**
Rientrato dopo la lunga assenza per uno stramanto, si dimostra sicuro e deciso. Gara accorta e precisa da ex.
- 6.5 Nicola Pasini**
Il solito mastino, che spazza via ogni minaccia.
- 5.5 Alberto Rizzo**
Nell'azione dell'1-1 è coresponsabile insieme a Liverani. I due non si intendono, e lasciano il pallone a De Marchi che segna a porta vuota. Da non credere.
- 6 Filippo Vesentini**
Forse l'emozione di giocare nel suo vecchio stadio ne limita l'intraprendenza. Vorrebbe spiccare il volo, ma non sempre l'allungo gli riesce.
- 6 Alessandro Pilati**
Parte dalla panchina, a causa dell'influenza. Entra nel finale, e non deve faticare più di tanto.
- 7.5 Davide Balestrero**
Un gol da dietro le colline. Tornato a centrocampo trascina letteralmente i compagni, girovagando ovunque. Sempre nel vivo dell'azione, indica la strada da seguire. Un capitano vero.
- 7 Mattia Zennaro**
L'1-0 parte da un suo brillante sganciamento: percorre circa 80 metri per servire il prezioso assist a Dubickas.
- 6.5 Alberto De Francesco**
Appena inserito colpisce il palo, facendo vedere che, nonostante il ruolo di centrocampista, ha il fiuto del gol.
- 6.5 Brayan Boci**
Sull' sinistra lavora la consueta dose di palloni. Fosse un po' più preciso nei traversoni, raggiungerebbe la lode.
- 7 Nicolò Cavuoti**
Pungetra le linee, con i suoi tocchi deliziosi. Fornisce a Di Molfetta l'assist del 2-1, partendo da metà campo, e seminando un paio di avversari.
- 6.5 Denis Herghelegiu**
Una ventina di minuti lineari, senza affanno.
- 7.5 Davide Di Molfetta**
Nemmeno il tempo di assistere al pareggio della Virtus, e il trequartista rilancia, segnando di piatto. Sigla la sua sesta rete stagione.
- 7 Edgaras Dubickas**
Sblocca il punteggio, e si mangia un altro gol. Tornato titolare, lascia subito il segno.

Il dopogara

Diana: «Grande reazione dopo il gol subito»

• Il tecnico dei gardesani applaude la compattezza della sua squadra: «Bravi a riprendere in mano il pallino e segnare 2 reti»

VERONA Quarta vittoria consecutiva della Feralpisalò, che ha iniziato alla grande il girone di ritorno. «Siamo sulla stessa lunghezza d'onda delle ultime prestazioni» - dice l'allenatore Aimo Diana -. La squadra è consapevole dei propri mezzi, e sa adattarsi alle varie situazioni. La Virtus ha cambiato modulo, ma



Davide Di Molfetta Decisivo con la rete del secondo vantaggio

i miei ragazzi non si sono mai trovati a disagio, ottenendo una vittoria meritata. Andiamo avanti così, dando il meglio di noi stessi».

Peccato per l'erroraccio che ha fruttato l'1-1. «Voglio rivedere l'episodio. A volte succede, tra il difensore che arretra e il portiere che avanza. Forse un problema di cattiva comunicazione. Bravo il loro attaccante a inserirsi e ad approfittarne. Nonostante lo sbaglio commesso, abbiamo subito ripreso in mano il pallino, segnando una doppietta in un minuto - ag-

giunge il tecnico verdeblù -. Di solito i 5' dopo un gol preso sono i più pericolosi, ed è possibile accusare uno sbandamento. Bravi i miei a ributtarsi in avanti, e allungare di nuovo».

La classifica sorride

Guarda in alto, al Vicenza in particolare, Diana, e lo ripete. «Nel campionato di C può succedere di tutto. L'importante è rimanere concentrati e non mollare mai». Sulle 3 reti: «Le prime due frutto di azioni costruite con intelligenza. La bordata di Balestre-

ro, straordinaria e bellissima, è giunta dopo una pressione esercitata su un avversario». Su Pietrelli, non convocato: «È al centro di alcune trattative di mercato, e ha la mente altrove». Su Cavuoti: «Bravo. Il futuro è tutto nei suoi piedi».

Eddy Cabianca, difensore: «Superato l'errore che ci è costato l'1-1, abbiamo ripreso in mano la partita, mettendola in discesa. Noi cerchiamo di migliorare ogni giorno. L'obiettivo? Raggiungere il Vicenza. Da ex ho provato una bella soddisfazione». **Se.Za.**